

AZIONE SANITARIA



MENSILE DI INFORMAZIONE DEL SINDACATO DEI PENSIONATI SANITARI
Feder. S.P. e V. - Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove
MEDICI - VETERINARI - FARMACISTI

N° 4 - maggio 2014 • ANNO XXXI

"NON SOLI, MA SOLIDALI"

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70%ROMA-C/RM/31/2013

51° CONGRESSO NAZIONALE FEDERSPEV

UN CONGRESSO DI SVOLTA

**RAMMENTI LA POLITICA:
LE PENSIONI "VERE"
NON SONO UNA SPESA
MA UN DEBITO DELLO STATO!**



In questo numero



03 UN CONGRESSO DI SVOLTA

A CURA DI **Michele Poerio**

04 PENSIERINI...

A CURA DI **Marco Perelli Ercolini**

05 PROSELITISMO

A CURA DI **Mario Defidio**

06 IL BLOCCO DELLA RIVALUTAZIONE RIGUARDA TUTTI

A CURA DI **Paolo Quarto**

07 LA PREVENZIONE NEL MEDIOEVO: I REGIMINA SANITATIS

A CURA DI **Paola Capone**

08 FARE INSIEME CIÒ CHE SI POTREBBE FARE SEPARATAMENTE

A CURA DI **Leonardo Petroni**

10 PIANTE AD AZIONE IPOGLICEMIZZANTE

A CURA DI **Carolina Bosco**

12 INPS E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ SUI TRATTAMENTI DI PENSIONE

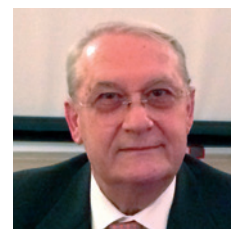
A CURA DI **Marco Perelli Ercolini**

14 IL LATO POSITIVO - IL PIACERE DI ESSERE LIBERI

A CURA DI **Rory Previti**

16 VITA DELLE SEZIONI

Un Congresso “di svolta”



DI MICHELE POERIO
Presidente nazionale
FEDERSPEV

A Bari, presso l'hotel Sheraton, si svolgerà, dal 17 al 21 maggio 2014, il 51° Congresso nazionale FEDER.S.P.eV., il cui slogan sarà **“LA PREVIDENZA: BARICENTRO DEL WELFARE”**.

Il Congresso cade in un momento strategico importante e delicato: sarà alla vigilia delle elezioni europee e della attuazione legislativa della spending review.

E quindi è opportuno che la voce della categoria da noi rappresentata (i pensionati e le vedove) risuoni alta e chiara, delineandosi nuove penalizzazioni sul fronte previdenziale.

Chi ci governa, con poca lungimiranza, vorrebbe ancora continuare nella mancata indicizzazione delle pensioni in godimento, nonché infierire ulteriormente sulle pensioni di reversibilità, già oggi mortificate. La spesa previdenziale del 2011 ha sfiorato i 266 miliardi con un aumento del 2,5 % rispetto all'anno precedente, a fronte di entrate contributive di poco superiori ai 206 miliardi. Nel 2012 la situazione è ulteriormente peggiorata essendo state le uscite di oltre 270 miliardi a fronte di entrate contributive di 208 miliardi con uno splafonamento di oltre 2 miliardi.

Sostengono, quindi, politici e tecnici che il sistema previdenziale non si autofinanzia essendo perennemente in deficit.

Nessuno però dice che questo enorme buco (62 miliardi) deriva dal costo dell'assistenza: pensioni sociali, invalidità civili, cassa integrazione, altre 300 mila pensioni di guerra, e quant'altro, con un costo complessivo di 72 miliardi.

Ma mi chiedo, se l'assistenza costa 72 miliardi siamo proprio sicuri che il “vero” bilancio previdenziale sia in rosso?

A quando la netta separazione fra assistenza e previdenza? E' sacrosanto che le pensioni sociali siano adeguatamente integrate, ma a spese della fiscalità generale e non dei pensionati “d'oro” a 3.000 € mensili lordi.

In continuità ideale con la nostra manifestazione romana del 4/12/2013, con lo slogan “Vogliono toglierci anche il bastone-pensione!”, tutti noi dovremo ribadire che “Abbiamo già dato!”, sia sul fronte del lavoro prestato sia sul fronte dei tagli subiti dal nostro reddito previdenziale.

Chi, tra i nostri dirigenti, iscritti, simpatizzanti, non sentirà l'orgoglio di dire: “Io c'ero, a Roma come a Bari, a tutelare i miei sacrosanti diritti, non certo a difendere privilegi?”.

La nostra è una grande Associazione, ma è necessario che cresca ancor di più perché è grande l'attacco che viene portato alla nostra categoria sociale e, più in generale, al cosiddetto “ceto medio”, nonostante i nostri meriti sul fronte del lavoro, del risparmio, dell'onestà fiscale e contributiva, nonché della funzione svolta in qualità di ammortizzatore sociale nei confronti di figli e nipoti disoccupati o sottoccupati.

Coglieremo anche l'occasione per rinverdire il nostro spirito sindacale e la capacità di aggregazione e coordinamento nei confronti di altre Associazioni e Movimenti con finalità omogenee alle nostre.



5.000 MEDICI EMIGRATI IN 4 ANNI

In soli 4 anni, dal 2009 al 2013, sono oltre 5mila i medici italiani "emigrati" all'estero per migliori opportunità e condizioni lavorative.

Nel prossimo futuro, il rischio concreto è che si possa determinare un fenomeno di emigrazione di massa dei camici bianchi, con gravi conseguenze per il nostro sistema di assistenza.

Dopo le spese per la loro formazione lo Stato rimarrebbe senza quei medici per i quali ha speso soldi. Un discreto danno allo Stato creato dallo stesso Stato che non sa costruire una buona fidelizzazione con fiducia delle istituzioni, speranze nel lavoro tra i suoi cittadini che preferiscono pertanto l'avventura all'estero.



PENSIONATI: ESTOTE PARATI

Nelle riforme in attuazione silenzio assoluto sui pensionati dopo diversi articoli di giornale di grosse firme che spiegavano certe distorsioni interpretative sulle cosiddette pensioni d'oro e sui diritti acquisiti dagli appartenenti a questa categoria che dopo aver versato fior di contributi a valore corrente per la costruzione della pensione per un dignitoso post lavorativo e, teniamolo presente, anche tasse su tasse, continua l'opera sociale con un welfare familiare in mancanza di un vero welfare assistenziale dello Stato.

E' stata recepita la realtà del mondo pensionati oppure tutto è stato rimandato nel dopo elezioni, temendo il voto di questo esercito?

Purtroppo sta cambiando una realtà: la pensione, diritto soggettivo da sempre etichettata come retribuzione differita, sta assurgendo la connotazione di una indennità "dovuta" da parte dello Stato. Da diritto acquisito in seguito ai pagamenti contributivi, a assegno sociale assistenziale da parte dello Stato derivante da versamenti in stretta relazione e correlazione alle proprie disponibilità economiche da lavoro come avviene nella fiscalità. In alcune realtà europee lo Stato all'età pensionabile paga una pensione base sostenuta dalla fiscalità o versamenti obbligatori del lavoratore (peraltro molto bassi) col meccanismo della fiscalità (chi più ha, più paga), il lavoratore potrà poi mediante versamenti aggiuntivi crearsi una pensione complementare.

In Italia si prospetta incamerare il tutto contributivo come fiscalità e, in quota parte, la creazione di una nuova pensione, insomma oltre i versamenti contributivi del 33% sul reddito da lavoro, altri versamenti per una previdenza complementare peraltro agganciata ai mercati finanziari con molte promesse e nessuna certezza!

Si raggiungerebbero due scopi: una pensione sociale base eguale per tutti e una previdenza aggiuntiva volontaria (magari col -volontario obbligatorio-!) atta sì a creare la speranza di una futura rendita pensionistica, ma nell'attualità a dare anche liquidità sui mercati finanziari.



PROSELITISMO

SUGGERIMENTI DEL DR. MARIO DEFIDIO

Cari Presidenti, regionali e provinciali,

Vi garantisco che se tutti operassimo, come di seguito suggerito, nel breve, medio termine, aumenteremmo il numero degli iscritti in ogni Sezione.

Decalogo per la funzionalità e l'efficienza delle Sezioni Provinciali

1. Possedere l'elenco aggiornato degli iscritti.
2. Reperire dall'Albo dei Medici, Farmacisti, Veterinari o dagli Ordini Professionali i nominativi dei Pensionati più recenti.
3. Individuazione, in ogni Comune, di un iscritto alla Feder.S.P.eV. che abbia voglia di collaborare: il cosiddetto *Fiduciario Comunale*.
4. Concordare con il *Fiduciario Comunale* il luogo, il giorno e l'ora per un incontro con i pensionati, iscritti e non iscritti, del suo Comune.
5. Partecipazione di qualche componente del Direttivo Provinciale alla Riunione con lo scopo di illustrare le finalità, gli scopi ed i risultati ottenuti dalla Feder.S.P.eV.
6. Chiedere all'uditorio di intervenire su quanto ascoltato e invitare i presenti a sottoscrivere la Cartolina.
7. Offrire ai partecipanti un dessert di ringraziamento.
8. Interscambio di suggerimenti e esperienze tra le varie Sezioni attraverso il Presidente Regionale.
9. Pubblicare un periodico che informi gli iscritti su ciò che si deve realizzare e ciò che è stato realizzato.
10. Organizzare la "Giornata del Pensionato Sanitario" (50 anni di laurea di Farmacisti, Medici, Veterinari), con le Istituzioni.

Il blocco della rivalutazione riguarda tutti?

A CURA DI PAOLO QUARTO

Sui giornali e sulla nostra stessa rivista sono state pubblicate notizie allarmanti sul blocco alla rivalutazione delle pensioni e sulla possibilità di prelievi di solidarietà sulle pensioni più alte. Sono ex medico di famiglia pensionato ENPAM. Potete darmi chiarimenti? R. T. (Ancona)

La legge di stabilità per il 2014, ha previsto l'applicazione della perequazione automatica in misure progressivamente più contenute per le pensioni di importo superiore a tre volte il minimo INPS. Il nuovo meccanismo di riduzione della perequazione introdotto dalla legge, sarà applicato anche nel 2015 e nel 2016 e riguarderà, come nel 2014, soltanto le pensioni INPS e le pensioni INPDAP per i dipendenti pubblici.

La rivalutazione delle pensioni ENPAM è invece disciplinata autonomamente dai regolamenti dei Fondi di previdenza gestiti dalla Fondazione, i quali prevedono che la pensione complessivamente erogata dall'Ente (comprensiva quindi delle quote a carico del Fondo di Previdenza Generale e delle quote a carico dei Fondi Speciali) sia rivalutata applicando la variazione dell'Indice del costo della vita registrata dall'ISTAT al 31 dicembre di ogni anno nella misura del 75% sulla quota di pensione fino a quattro volte il minimo INPS (nel 2013 pari a 2.146,86 euro lordi) e del 50% sulla quota eccedente tale ammontare. Non è previsto al-

cun tetto all'applicazione della rivalutazione. La pensione del Fondo Generici erogata agli ex medici di base è stata quindi aumentata nel 2014 dello 0,83% fino ad un importo mensile lordo di 2.146,86 e dello 0,55% sulla parte eccedente.

Il nuovo contributo di solidarietà previsto dalla legge di stabilità (che nel 2011 e nel 2012 venne denominato *contributo di perequazione*, ed è stato già dichiarato incostituzionale), riguarda invece tutte le pensioni (sia quelle erogate dall'INPS sia quelle degli Enti privatizzati) che superino determinati importi lordi. Il calcolo del contributo dovuto è invece elaborato dal Casellario delle pensioni gestito dall'INPS cumulando tutte le rendite pensionistiche in capo allo stesso titolare e determinando la percentuale di prelievo di competenza di ciascun Ente in proporzione alla pensione erogata. La Federspev partecipa attivamente alla campagna di impugnativa e di ricorsi per far dichiarare l'illegittimità costituzionale del nuovo balzello

Le regole della reversibilità per gli Enti privatizzati

Ho letto con attenzione l'articolo riguardante la reversibilità delle pensioni e le riduzioni applicabili in caso di possesso di redditi personali superiori a determinati limiti. Vorrei sapere se le riduzioni sono previste anche per le pensioni di noi sanitari? G. S. Catania No. La normativa illustrata nell'articolo pubblicato sul nu-

mero 10 di Azione Sanitaria riguarda soltanto le pensioni a superstiti erogate dall'INPS o a carico dei Fondi gestiti dallo stesso Istituto, tra cui anche l'INPDAP per i medici dipendenti pubblici. Per i Fondi gestiti dalle Fondazioni ENPAM, ENPAV ed ENPAF a favore rispettivamente dei medici e odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti, le normative non pongono alcuna correlazione tra la quota di reversibilità spettante al coniuge superstite e i redditi personali dello stesso. La misura della reversibilità non è quindi condizionata dal possesso di altri redditi.

Nel caso di coniuge solo la reversibilità è attribuita nella misura del 70% per l'ENPAM e nella misura del 60% per l'ENPAV e l'ENPAF.

Per le pensioni a superstiti dell'ENPAM, quando insieme al coniuge concorrono uno o due orfani (cui spetta una quota di reversibilità del 20% ciascuno), la quota del coniuge è attribuita nella misura del 60%, per tornare al 70% quando cesserà il diritto a pensione degli orfani studenti per compimento del 26° anno di età

Nei casi in cui il coniuge superstite del pensionato INPDAP o INPS, fruisce anche della pensione di reversibilità a carico degli Enti privatizzati (ENPAM, ENPAV, ENPAF, tale pensione non costituisce reddito personale del pensionato da valutare agli effetti della eventuale riduzione della quota di reversibilità INPS o INPDAP

La prevenzione nel Medio Evo: I REGIMINA SANITATIS

A CURA DI PAOLA CAPONE

La medicina medievale, erede di complesse spiegazioni che la medicina greca ha elaborato per giustificare il processo della malattia, ne accoglie fundamentalmente gli insegnamenti. La conoscenza di questi testi avviene talvolta direttamente dalle fonti o da versioni greco-latine; ma, più spesso, dalla trasmissione di traduzioni arabe. Con esse i medici europei medievali ricevono l'eredità greca, modificata secondo il galenismo arabo diffuso in tutta l'Europa medievale, sia cristiana sia ebraica: un galenismo che sa offrire in modo sistematico il complesso, difficile e, a volte, contraddittorio contenuto medico degli scritti di Galeno. Come lui, i medici latini considerano la malattia una modificazione preternaturale del corpo che ne altera le funzioni vitali.

La prevenzione della malattia, anche, trova il suo spazio nella medicina in un ampio capitolo dedicato all'igiene, una disciplina molto antica che ha le sue origini nella Grecia classica dove, per la prima volta, i precetti dietetici appaiono completamente separati dalle considerazioni religiose o magiche. Essi vengono esposti in alcuni testi conosciuti come

REGIMEN SA:
nitatis cū expositione magistri Arnaldi de villanova Cathellano
Noniter impressus.



Regimina, testi di grande attualità oggi, purtroppo poco conosciuti.

Nella seconda metà del XV secolo la progressiva popolarità dei regimi di salute trova un nuovo veicolo espressivo, diverso rispetto a quello normalmente utilizzato: nascono i regimi versificati. E come succede nella maggior parte dei casi, tale novità ha un antecedente già nella seconda

metà del XIII secolo. È il *Libellus de regimine vite et sanitatis*, scritto dal poeta moralizzante milanese Bellino Bissolo, un *regimen sanitatis* in versi, che, però, è più l'esercizio erudito di un poeta, che un vero regime di salute. L'esempio più chiaro dei *regimina sanitatis* versificati è il popolare *Regimen Sanitatis Salernitanum* che secondo Karl Sudhoff, non è totalmente salernitano.

Fare **INSIEME** ciò che sarebbe difficile fare **SEPARATAMENTE**

A CURA DI **LEONARDO PETRONI**

La voce del ceto medio oggi è debole, c'è una perdita di fiducia nel mondo della quiescenza e il sindacato non può dare l'impressione di essere impotente e privo di una visione del futuro di fronte a questo problema.

Non possiamo deludere chi ha riposto in noi tante speranze.

Tanto più che, da parte della classe politica, ci sono recentissime avvisaglie di concreta incombenza di pericoli maggiori.

Finora, si è parlato abbastanza dell'arroganza di una visione proprietaria dei beni pubblici e delle misure ripetute e pervasive in danno del nostro status. **Attardarsi ancora solo nella protesta verbale si corre il rischio di arroccarsi in un immobilismo privo di costrutto.**

Una cosa è avanzare istanze pur fondate, rappresentare ragioni e soluzioni, e altra cosa è riuscire ad ottenere che quelle istanze, quelle ragioni, quelle soluzioni, trovino accoglienza e sostegno in coloro che hanno il potere di decidere.

L'emergenza del momento non ci consente, pertanto, posizioni d'attesa, ma ci impone proprio

in questo senso la massima rapidità d'azione per uscire dalla



crisi che attanaglia la classe media in quiescenza.

E' intuitivo che, più che porre in atto un'azione del singolo sindacato, si debba tendere a conseguire un'azione congiunta di tutti i movimenti della nostra fascia sociale.

Sarebbe necessario riuscire nell'impresa di proporci come portatori di **istanze non individuali**, ma di categoria di cittadini, ben consci che nell'odierna società di massa solo i gruppi contano, e che tanto più quei gruppi contano, quanto più si rivelino consistenti, qualificati e fra loro collegati.

L'assenza di una legittimazione propria ci condizionerebbe ad un destino di grande fragilità, e

nel solco del cambiamento che noi auspichiamo si insidierebbero solo attacchi da parte di chi si oppone alle nostre aspettative.

Aumentare dunque il peso quantitativo della rappresentanza di questa immensa platea di professionisti in quiescenza (484.257 con un reddito mensile lordo che va da 3.368 a 9.138 euro secondo i dati INPS), (una platea di quasi 500.mila pensionati avrà un zero peso politico?) potrebbe

essere un'azione concreta per contrastare l'accanimento politico per le intollerabili oltre che oltraggiose penalizzazioni inflitte alle nostre pensioni.

La peculiarità di tale **progetto**, che io ho definito **"fare insieme"** è che deve essere attuato, tramite un vasto processo di coinvolgimento, nella formazione **di un gruppo di lavoro**, composto da tutti i responsabili delle organizzazioni dei pensionati all'interno delle varie Federazioni (vado a memoria citandone alcune: Cida, Confedir-Federspev, Manageritalia, Federmanager, Unione Nazionale Pensionati, Giornalisti Pensionati, Il mondo che fa opinione come quello della televisione

e molte altre Federazioni appartenenti alla fascia del ceto medio), per **concordare logiche** di una strategia condivisa atta ad entrare, in nome di questa grande platea di pensionati, nella guardia di una politica che sia la più vicina alle nostre aspirazioni, ed aprire con essa uno spazio centrato su trattativa politica.

Sono convinto che il cambiamento che desideriamo si può realizzare unicamente seguendo questa via, affinando le nostre mosse e mostrando di essere in gran numero, compatti e disponibili al dialogo per qualsiasi collaborazione, purchè ci sia

per noi un ritorno positivo.

A qualcuno, un approccio di questo tipo, potrà sembrare quasi utopistico, invece, secondo me, mostra l'audace e la creativa concretezza del **fare**.

Penso che la Federspev per questa iniziativa di coordinamento e intesa fra le parti, può ambire a svolgere un ruolo guida, essendo fra tutti i movimenti la più numerosa e organizzata precipuamente per la difesa dei pensionati, oltre che, come ha dimostrato, la più decisa al confronto politico.

In questo ipotetico **nuovo scenario sindacale**, avvicinare le distanze di ogni tipo fra coloro

che scelgono di procedere in cordata e farsi parte attiva con **un'azione congiunta**, potrebbe essere una via da seguire con perseveranza, convinti di avere la capacità di agire nella giusta direzione.

Sarebbe auspicabile non perdere altro tempo in discussioni infinite, che non risolvono le preoccupazioni che abbiamo sul nostro futuro, ma **lavorare uniti**, con spirito costruttivo e dialogante, per costruire la difesa collettiva dei nostri diritti.

Parlare è utile, ma fare è necessario, per non arrenderci al presente.

Devolvi il CINQUE PER MILLE dell'Irpef alla Fondazione ENPAM

UN AIUTO CONCRETO CHE NON COSTA NULLA

Firma nel riquadro

"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale" riporta il codice fiscale dell'Enpam nell'apposita scheda del CUD, 730

o Modello Unico



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

8 0 0 1 5 1 1 0 5 8 0

Piante ad azione ipoglicemizzante

A CURA DI **CAROLINA BOSCO**

Dal 1980 il numero dei diabetici è raddoppiato e la fitoterapia può rappresentare un valido aiuto per la cura di questa patologia-

La fitoterapia comprende numerose piante ipoglicemizzanti, le cui posologie devono essere stabilite in base al tipo di diabete, ai farmaci già assunti dal paziente, alla dieta appropriata e alla presenza di eventuali complicanze. In letteratura sono presenti numerosi trials clinici controllati (Ernst1997).

I principi attivi ipoglicemizzanti contenuti nelle piante medicinali sono:

*Composti solfurei contenuti nell'aglio (*Allium sativum*) e nella cipolla (*Allium cepa*).

*Flavonoidi Presenti nel baccello del *Faseolus vulgaris* (fagiolo).

*Antocianosidi, glucosidi fitosterolici e glicoproteine contenuti nel *Morus nigra* e *Morus alba* (gelso) e nel *Vaccinium myrtillus* (Mirtillo).

*Polifenoli, Glicosidi triterpenici (acidi ginnemici A e D) *Gimnema silvestris*.

*Alcaloidi *Trigonella foenum graecum* (Fieno greco) e *Catharanthus roseus* (Vinca).

*Derivati guanidinici *Galega officinalis* (Galega), *Urtica dioica* (Ortica), *Arctium lappa* (Bardana)

*Polisaccaridi (mucillagini, glucomannani) *Plantago ovata* (Piantagine), *Cyamopsis tetragonolobus* (Guar), *Opuntia streptacantha*.

1) Aglio (*Allium sativum*) fam. Liliaceae,

Questa pianta è così conosciuta e comunemente impiegata che non è necessario descriverla. L'Aglio è originario delle steppe dell'Asia centrale, è usato da tempo immemorabile come alimento e come rimedio. Gli Egizi lo coltivavano intensamente, poiché costituiva per loro un alimento molto importante. Ippocrate lo preferiva alla cipolla. I Romani ne facevano grande uso e per le sue proprietà lo consideravano simbolo delle virtù militari. Dioscoride e Plinio lo indicavano come un medicinale tonico, diuretico, tennifugo, antiasmatico utile anche per curare le emorroidi e molte altre

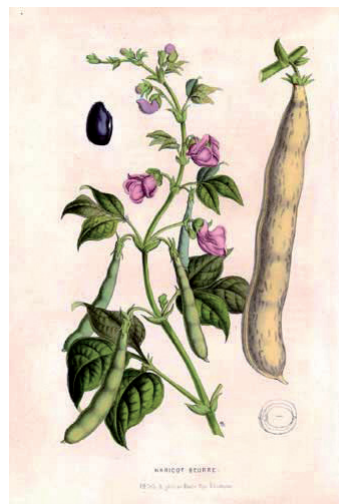


patologie. Anche nel Medio Evo era molto apprezzato. L'Aglio contiene un olio essenziale formato da diversi solfuri di allile e dal glucoside alliina che per mezzo di un enzima si scinde in levulosio ed essenza di aglio. Contiene inoltre altri composti solforati ad azione battericida e vit A, C e B.

L'aglio esercita un'azione antisetica, battericida, digestiva, colagoga, espettorante, vermifuga ed ipotensiva, ha un ruolo importante nella prevenzione dell'aterosclerosi e insieme alla cipolla nella prevenzione del carcinoma gastrico. L'effetto dell'Aglio sull'omeostasi del glucosio è controversa. Alcuni suoi costituenti solforati hanno dimostrato effetti ipoglicemizzanti in modelli animali, ma non vi è stato alcun effetto in soggetti umani con diabete.

2) Cipolla (*Allium cepa*) fam. liliaceae,

anche questa pianta è talmente nota che non c'è bisogno di descriverla. La Cipolla cruda è un ottimo diuretico, disinfetta l'intestino, contribuisce ad abbassare la pressione sanguigna e il tasso di glucosio nel sangue, il consumo costante di 50 g di cipolla pro die riduce la dose di insulina da 40 a 20 unità (Handa 1989). La



cipolla cotta è un ottimo regolatore intestinale. Il succo è utile per neutralizzare le punture degli insetti e dei ragni, inoltre, poiché è ricca di composti solforati, potrebbe essere utile per stimolare i bulbi piliferi e ritardare la caduta dei capelli, se l'odore non fosse incompatibile con l'uso cosmetico.

3) Il Gelso (*Morus alba* e *Morus nigra*)

Questa pianta fu importata dall'estremo Oriente dove era coltivata per l'alimentazione del baco da seta e utilizzata nella medicina cinese per curare il diabete. Venne introdotta in Europa nel sec. XV dai monaci missionari di ritorno dalla Cina e dalla Corea dai loro viaggi di evangelizzazione. E' stata coltivata in Italia e in Spagna fino agli anni 50 dove la bachicoltura era molto diffusa, poi con l'introduzione delle fibre tessili sintetiche venne a mancare l'incentivo. Era conosciuto anche dai Romani che lo chiamavano *Morus alba* per distinguerlo dalle more di rovo. Il Gelso è un albero ad accrescimento rapido, alto fino a 20 m. con chioma ampia e arrotondata, vegeta in luoghi soleggati e ha bisogno di ampi spazi per le sue dimensioni. Il legno è utile per lavori di intarsio e in Romagna è utilizzato per costruire le botti che dovranno contenere l'aceto aromatico di Modena, poiché conferisce al prodotto un particolare aroma. Tutta la pianta è percorsa da una fitta rete di canali laticiferi, il lattice di colore bianco è irritante. La corteccia nelle piante giovani è grigiastra con numerose lenticelle, in quelle adulte è marrone con profondi solchi. Le foglie contengono elevate quantità di alluminio variabile in base alla tipologia di terreno. Le foglie presentano polimorfismo, dentate, ovate o cuoriformi con apice acuto, i fiori per lo più unisessuati, fioriscono ad aprile - maggio. Ed ora una curiosità: I fiori maschili emettono il polline alla velocità di 560 Km/H, circa la metà della velocità del suono, è il movimento più rapido del mondo vegetale. Venuto a mancare l'interesse commerciale per questa pianta ora c'è una rivalutazione del Gelso poiché sono state scoperte importanti proprietà fitoterapiche da diversi ricercatori. Infatti l'estratto delle foglie e delle gemme viene impiegato come ipoglicemizzante. Inoltre si ritiene che possa neutralizzare il veleno della vipera indiana. La corteccia ha proprietà antibatteriche, un tempo veniva masticata per prevenire la carie. Dalla corteccia della radice è stato isolato l'albanol A che è in corso di sperimentazione contro la leucemia e il kivanon G che presenta attività antibatteriche



paragonabili a quelle della Clorexina e della Vancomicina. Altri composti isolati dal Gelso bianco sono: Moracin, il glucoside Steffogenin e il Mulberoside tutti con effetto ipoglicemizzante, inoltre il glucoside Stilbenoide può essere utile per curare le uricemie e la gotta. Dalle foglie è stato isolato il fattore M.G.I. (mulberry-glucosidose-inibitor) che rallenta la trasformazione degli zuccheri alimentari in glucosio evitando così i picchi di insulina, che provocherebbero una sovralimentazione, inoltre contengono una nuova classe di flavonoidi come il resveratrolo e fitosteroli che riducendo l'assorbimento di grassi e zuccheri proteggono dall'aterosclerosi; contengono anche quercitina, rutina con azione antiossidante. Di questa pianta si utilizzano le foglie i frutti e la corteccia. Le foglie si raccolgono in primavera, i frutti, che possono essere bianchi o rosso scuro, quando sono maturi e la corteccia in autunno. Applicazioni terapeutiche delle parti di questa pianta sono numerose, le foglie sono ipoglicemizzanti, diuretiche, astringenti, utili nella idropisia nel mal di gola e nella tosse. La corteccia è aperitiva e stomacica. I frutti sia della varietà alba che nigra hanno proprietà lassative, sono eduli e sono molto utilizzati nella cucina siciliana; sono ricchi di aminoacidi, di acido folico, di manganese, di zinco, di tannini, di vitamine A e B, di glucosio e fruttosio, quelli della varietà nigra contengono anche antociani per cui esercitano una azione protettiva sui vasi sanguigni.

Preparazioni - Infuso: in un litro di acqua bollente lasciare macerare una manciata di foglie fino a raffreddamento, 3-4 tazze al giorno. Macerato: 40 -50 g di foglie fresche o 20-30 di foglie secche lasciare macerare per un giorno in un litro di acqua fredda poi filtrare. 1-2 tazze al giorno. Decotto lassativo: bollire 40 g di corteccia per 10 m in un litro di acqua, una tazza alla sera prima di andare a letto. Il succo dei frutti si può utilizzare anche come idratante della pelle. Inoltre si può preparare un liquore mettendo in un barattolo di vetro 600 g di frutti, 300 g di zucchero e mezzo litro di alcool, si lascia il barattolo per 4 giorni al sole, poi al buio per 40 giorni, infine si filtra.

»» CONTINUA NEL PROSSIMO NUMERO

INPS E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ SUI TRATTAMENTI DI PENSIONE

A CURA DI **MARCO PERELLI ERCOLINI**
VICE PRESIDENTE VICARIO FEDER.S.P.EV.

L'INPS, con il messaggio n. 4294 del 28 aprile 2014, comunica i criteri applicativi utilizzati dalle pensioni delle gestioni private, pubbliche e degli sportivi professionisti e lavoratori dello spettacolo per l'applicazione del contributo di solidarietà sui trattamenti pensionistici corrisposti esclusivamente da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie e sui vitalizi previsti per coloro che hanno ricoperto funzioni pubbliche elettive erogati dagli organi costituzionali, dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano (previsto dall'articolo 1, commi 486 e 487, della legge 27 dicembre 2013 n.147 (Legge di stabilità 2014). Tale contributo si applica ai trattamenti lordi complessivamente superiori a quattordici volte il trattamento minimo, per la parte eccedente i limiti previsti, secondo la tabella seguente:
Trattamento minimo 2014: mensile 501,38 - annuo 6.517,94

delle stesse gestioni previdenziali obbligatorie e non più per le casse dello Stato.
Ma la "solidarietà" non è uno atto volontario? Inoltre ricordiamo come già il meccanismo obbligatorio previdenziale della dipendenza nel sistema retributivo preveda oltre un certo tetto (quest'anno € 46.076) la graduale diminuzione delle aliquote di rendimento per il calcolo della pensione (dopo i € 87.545 meno della metà!) e inoltre l'aumento di un punto percentuale dei versamenti previdenziali da parte del lavoratore. Quante volte si deve pagare la "macchia" di una dignitosa pensione pagata a fior di sacrifici contributivi a valore corrente? Infatti una prima gabella coll'1% in più non ai fini pensionistici di contribuzione per retribuzioni oltre il tetto, seguono poi i tagli delle aliquote di rendimento e ora anche un contributo così detto di solidarietà che dovrebbe essere finalizzato (ma lo sarà?) per coloro che avendo versato pochi

	% contributo	Valori per l'anno 2014
Fra 14 e 20 volte il trattamento minimo annuo	6	da 91.251,16 a 130.358,8
Fra 20 e 30 volte il trattamento minimo annuo	12	da 130.358,81 a 195.538,20
Oltre 30 volte il trattamento minimo annuo	18	da 195.538,21 in poi

Il contributo opera a favore delle gestioni previdenziali obbligatorie e le somme trattenute vengono acquisite dalle competenti gestioni previdenziali.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n. 4294 del 28.04.2014 (documento 084)

Si ripete il prelievo sulle cosiddette pensioni alte. Bocciano dalla Corte Costituzionale (sentenza 216/2013) come prelievo sotto la voce contributo di perequazione perché squisitamente simile ad una imposta in quanto finalizzata al risparmio della spesa pubblica e priva dei principi di uguaglianza perché applicato a una sola categoria di cittadini cioè ai soli pensionati, ora viene riproposta come "contributo di solidarietà" in favore

contributi hanno logicamente dei trattamenti bassi di pensione.

E a questo proposito, quante sono le pensioni basse per esodi anticipati specialmente nel pubblico impiego?

Si vuole andare incontro ai deficit del SuperInps però si continuano le forme dei cosiddetti scivolamenti verso la pensione...e come al solito nelle ristrutturazioni aziendali ad incidere sulle casse previdenziali... No comment!

Da ultimo si strombazzava come grande atto di "generosità" la possibilità di deducibilità fiscale di tali somme che ben poco hanno di "solidarietà", ma, attenzione, è l'ennesima furbata: in tal modo difficilmente la Corte Costituzionale potrà cassare questo gabella perché con la deducibilità si

assimilerebbe il prelievo a una contribuzione separata aggiuntiva ad altre limature della pensione con lo stesso scopo, inoltre con la deducibilità si inciderebbe solo sul reddito marginale ovvero con un recupero massimo intorno al 50%, e aumenterebbero poi le incombenze burocratiche per il povero contribuente costretto a reperire la documentazione, identificare dal Cud quanto tolto e così via, ma soprattutto non essendo state pagate queste trattenute potrebbero non venire più defalcate dal reddito complessivo da lavoro evidenziate nella busta-paga come reddito imponibile coi relativi risvolti fiscali

In base alla legge 297/1982 il tetto pensionabile dal 1 gennaio 2014 sale da 45.530 a 46.076 euro sulla base dell'inflazione 2013 fissata all'1,2% in via provvisoria.

In base all'articolo 21 della legge finanziaria 1988 (n.67/1988) le pensioni liquidate con decorrenza 1 gennaio-31 dicembre 2014 saranno così calcolate per ogni anno di contribuzione versata e precisamente: dal 1 gennaio 1993 (riforma Amato DLgs 503/1992) l'ammontare della pensione sarà costituito da 2 quote distinte: la prima (quota A) all'anzianità contributiva corrispondente conseguita a tutto il 1992, la seconda (quota B) corrispondente all'importo del trattamento relativo alla anzianità acquisita dopo il 1 gennaio 1993 sino al 31 dicembre 2011. Infatti col 1 gennaio 2012 (riforma Fornero legge 214/2011) su tutte le pensioni (ivi comprese quelle con diritto al calcolo retributivo) con decorrenza dopo il 1 gennaio 2012, per le anzianità maturate dopo tale data, verrà applicato il nuovo criterio di calcolo contributivo (quota C). Pertanto, riassumendo:

- periodi di anzianità contributiva sino al 31 dicembre 1992 quota A
- periodi di anzianità contributiva dal 1 gennaio 1993 al 31 dicembre 2011..... quota B
- periodi di anzianità contributiva dal 1 gennaio 2012 quota C

ALIQUOTE DI RENDIMENTO 2014		
	quota A	quota B
sino a € 46.076	2,00 %	2,00 %
da € 46.076 a € 61.282	1,50 %	1,60 %
da € 61.282 a € 76.487	1,25 %	1,35 %
da € 76.487 a € 87.545	1,00 %	1,10 %
oltre € 87.545	1,00 %	0,90 %

È ORA DI DIRE BASTA

Noi della Feder.S.P.eV. lo grideremo al nostro Congresso a Bari

La beffa della perequazione automatica sulle pensioni

La rivalutazione delle pensioni fino a 3mila euro è una miseria: parte dai 6 euro lordi e arriva a 20,52 euro per poi ripiegare a 14,27 euro ma con certi punti di domanda:

e) nella misura del 40 per cento, per l'anno 2014, e nella misura del 45 per cento, per ciascuno degli anni 2015 e 2016, per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a sei volte il trattamento minimo INPS con riferimento all'importo complessivo dei trattamenti medesimi e, per il solo anno 2014, non è riconosciuta con riferimento alle fasce di importo superiori a sei volte il trattamento minimo INPS. Al comma 236 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il primo periodo è soppresso, è al secondo periodo le parole: «Per le medesime finalità» sono soppresse.

Pensioni come -bancomat- dello Stato

I risparmi previdenziali vengono utilizzati per tappare le falle del bilancio pubblico.

L'utilizzo per spesa corrente del Tfr accantonato presso il Fondo di tesoreria del predetto istituto ha poi quasi il sapore di anticipo di esproprio...

Pazzesco dopo 39 anni di lavoro in ospedale !

Quando a 67 anni ho lasciato l'ospedale e ho messo il camice al chiodo dopo 47 anni e 3 mesi di servizi utili, di cui 8 anni e 2 mesi riscattati onerosamente per laurea e militare (allora nel lontano 1965 il servizio militare di leva non era considerato periodo figurativo), pensavo che la mia pensione fosse un giusto riconoscimento garantitomi dallo Stato e pagato coi versamenti contributivi effettuati durante tutta una vita di sudato lavoro, di giorni e notti, feriali e festivi, in sala operatoria, in corsia, in pronto soccorso e non è certo un privilegio o un furto. Ora invece come tanti pensionati la ghezzizzazione. Pazzesco! Perché non si parla mai, invece, degli ingiusti privilegi dei nostri politici coi loro vitalizi? o dei loro lautissimi mensili?

Era ora !!!

Il cosiddetto -contributo di solidarietà- per le pensioni oltre le 14 volte il trattamento minimo INPS, scalare secondo 3 fasce nel 6, 12 e 18 per cento, "dovrebbe" (il condizionale è d'obbligo sino alla reale applicazione !) interessare anche i vitalizi previsti per chi ha ricoperto cariche pubbliche elettive (Presidenza della Repubblica, Senato, Camera dei deputati, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ecc.).



Il lato positivo

Cosa cerchiamo tutti, sempre, se non la libertà? E basta questa tensione morale, basta anche solo l'aspirare a fare scelte libere per capire che con il concetto di libertà, con la categoria morale che chiamiamo libertà noi praticiamo ed esaltiamo uno dei lati più positivi della vita. Che ve ne pare? Magari non siete d'accordo ma avremo modo presto di confrontarci.

RORY PREVITI

Il piacere di essere liberi

RORY PREVITI

La libertà. Per chi ne è privo solo la parola, a pronunciarla produce una cascata di endorfine, il sangue circola veloce, il cuore batte forte, la tensione è alle stelle. Per chi non ha perso la speranza di potere essere un giorno finalmente libero. Da una dipendenza, da un vizio, da un'ossessione, dal ricordo di un passato di sofferenza, da un padre padrone, da un legame sentimentale sbagliato, da una malattia, da figli che non lasciano mai la casa paterna, da un lavoro opprimente, da un lavoro che non c'è, da preoccupazioni finanziarie, da condomini che ti rendono la vita difficile, da pratiche da portare avanti con una pubblica amministrazione che mette solo bastoni tra le ruote.

Liberi, finalmente!

Perché, come qualcuno ha già detto, la vera libertà non è sempre quella di fare, ma anche quella di non fare. E se pensiamo a tutto quello che facciamo *obtorto collo*, ci chiediamo se esiste qualcuno che sia veramente libero. Sognare, però, è permesso.

Edward Earle Purinton, autore inglese del secolo scorso, di recente tradotto e ripubblicato, nella sua "Dichiarazione di libertà", ci dice proprio che bisogna:

*Sognare senza giustificarsi;
Agire senza rimpianti;*

*Avere convinzioni che sono invincibili e inviolabili;
Lavorare con la forza e l'abilità di un uomo - ma giocare con l'ardore e dormire con la fiducia di un bambino;*

Non dovere nulla, guadagnare tutto, dare molto, e tenersene un poco;

Mantenere un'ambizione che cinge il mondo - quindi osservare i possedimenti svanire con un sorriso.

Un idealista, sicuramente, Purinton.

Per Michel De Montaigne, più pragmatico, la vera libertà è potere ogni cosa su se stessi. In realtà, se ci riflettiamo, la forza di volontà può

contribuire moltissimo a renderci liberi, il controllo è potere.

Nel sentire comune, quando si pensa alla libertà si fa riferimento solo a se stessi, trascurando il fatto che la propria libertà quasi sempre limita quella degli altri, specie all'interno della famiglia, ma anche in società e, in particolare, in politica e nelle istituzioni.

Quale, allora, la libertà auspicabile, la libertà possibile, senza nulla togliere al prossimo?

La libertà di fare ciò che veramente desideriamo, di essere noi stessi fino in fondo, di non essere solo come gli altri desiderano, di non essere per forza come ci vogliono.

La libertà di dire quello che pensiamo, di essere fieri delle nostre idee, di tenere ferma la barra dei nostri principi e delle nostre posizioni. Dire quello che pensiamo non è sempre facile: a volte ci troviamo nella situazione di dover dire a qualcuno proprio quello che il nostro interlocutore non vorrebbe mai sentire.

Il Signore ha detto: *La verità vi farà liberi* (Gv 8/32), ma questa frase di Gesù spesso è in conflitto con l'idea di alcuni che pensano che Dio sia piuttosto un limite alla propria libertà.

Certo è che spesso la verità è liberatoria per chi

la dice, ma non lo è per chi ha un'altra verità e ne rivendica il primato.

E l'eutanasia? E' o non è libertà? L'ultima libertà? Porre fine, per libera scelta ad una vita di sofferenze?

La cosiddetta ultima libertà non può essere considerata una libera scelta perché è indotta sempre da vicissitudini opprimenti, da sofferenze gravi, da mancanza, a volte solo apparente, di vie d'uscita, da situazioni sempre molto condizionanti. Altrettanto liberamente si può scegliere di non sottrarsi al proprio destino, per quanto amaro.

Non ci si sente liberi quando si è soli, da soli non si riesce a godere della libertà, che si afferma solo in situazione di condivisione. *"La libertà non è stare sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone, la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione"* cantava Giorgio Gaber. Si è più liberi quando si condivide con chi si ama, quando si dà e si riceve amore, anche se gli altri ci condizionano, come noi li condizioniamo.

Libertà può voler dire allora scegliere di non essere del tutto indipendenti, ma fare questa scelta consapevolmente.



VITA delle SEZIONI

EMILIA ROMAGNA

Incontro inter-sezionale a Reggio Emilia

Per proseguire la consuetudine che prevede l'incontro semestrale *Amicizia e Turismo* tra le Sezioni della Regione, il 2 aprile u.s. è stata la volta della Sezione di Reggio Emilia. Organizzato con molta cura e capacità dal presidente uscente dr. Roberto Davoli, l'incontro ha richiamato 40 presenze (tra soci e presidenti) provenienti dalle sezioni regionali con l'accoglienza di una delegazione di soci reggiani tra cui il neo-presidente Pier R. Franzoia, il V-presidente e il segretario della sezione di Reggio.

Accompagnati da una guida brillante e preparata, il gruppo ha visitato lo splendido teatro "Valli", il duomo con la sua romanica facciata, la Sala Comunale e la settecentesca *Sala del Tricolore* con annesso museo, ove sono raccolti i più importanti documenti della storia degli anni della Repubblica Cisalpina. L'ora del pranzo ha riunito il gruppo al ristorante *da Don Papi* ove sono state presentate e gustate le prelibatezze più tipiche della cucina reggiana. Non è mancata la degustazione di due notissimi prodotti, in versione tipicamente locale, come il formaggio e il lambrusco.

Seduta del Comitato Direttivo Regionale

Nel pomeriggio del 2 aprile, stando il desiderio della maggioranza di approfittare per allargare ulteriormente l'esperienza turistica su Reggio, e vista la presenza quasi al completo dei presidenti di sezione (assenti per indisposizione presidente e vice-presidente di Parma), si è concordata unanimemente, come da suggerimenti già ventilati, la convocazione seduta stante del Comitato Regionale. I temi all'O.d.G. dati per scontati, sono stati: il Congresso nazionale di Bari, le incombenti minacce di nuovi tagli alle pensioni, le difficoltà ad arruolare nuovi

iscritti. A questo quest'ultimo riguardo si è concluso in definitiva che, venendo meno l'aiuto di iscritti neopensionati, nel cui campo d'azione si trova una vasta area di conoscenze e di affinità, a noi veterani rimane soltanto l'alternativa spiacevole di dover contare in prevalenza sull'adesione di superstiti; quando congiuntamente alla perdita di un collega si associa negativamente anche il rarefarsi (costante e fisiologico nel tempo) delle occasioni che facilitano un positivo recupero di contatti con vecchie e nuove conoscenze e amicizie. Nel contesto si è stabilito che il prossimo incontro inter-sezionale si terrà a Piacenza, a metà ottobre.

Sintesi di una attiva giornata

La piacevole giornata trascorsa con gli amici reggiani è stata propiziata dalla attività appassionata del presidente emerito di Reggio, **dr. Roberto Davoli**, che si è distinto anche nell'aver trovato dei validi colleghi come sostituti, stando le sue alterne condizioni fisiche. I presidenti sezionali e la presidenza regionale con in testa il dr. Sergio Squarzina lo ringraziano con affetto e gli suggeriscono di risparmiarsi negli impegni ma non nella presenza ai nostri rituali incontri. Sarà un vero piacere reciproco. Sottoscrivono: Sergio Squarzina, presidente regionale onorario, Antonio Rambelli consigliere nazionale, Silvio Ferri (presidente regionale); i presidenti sezionali (o loro sostituti): Antonio Del Gaudio (Bo), Francesco Di Fidio (Mo), Ivana Fioravanti Frigatti (Fe), Rosa Anna Galanzi Cicognani (Fo), Marisa Solari (Pc), Luciana Susina Rozzi (Ra), Pier Ruggero Franzoia (Re), Carmen Marini Spanedda (Rn). (*Francesco Gritti, segretario regionale*)

LOMBARDIA

LUTTO

Il Presidente Regionale FEDERSPEV Marco Perelli Ercolini e tutti i Presidenti provinciali della Lombardia comunicano con grande tristezza che, questa mattina 21 aprile, è scomparso improvvisamente il dott. Antonio SCOPINARO, Presidente della Sezione di LECCO, rieleto l'anno scorso per la seconda volta alla guida della sua sezione, noto professionista e caro amico di tutti noi.

PALERMO

" I Pensionati e la terza età" Insieme per la tutela dei nostri diritti pensioni più giuste, migliore assistenza.

Questo è lo slogan che ha caratterizzato il Convegno tenuto il 22 febbraio scorso dalla Feder.spev a Palermo sotto la guida del dr.

Santi Salamone e Letizia Molino, All'evento hanno aderito le Organizzazioni che associano pensionati o operano nel campo della terza età, quali il CO.AS.AN., FareAmbiente-Sicilia, A.I.Q.Re.S.

Erano presenti, in rappresentanza del Cardinale, assente per il concomitante Concistoro, il Presidente della Pastorale Anziani, l'On. Francesco Nicolosi ed i Dr. Salvatore Amato Presidente dell' Ordine dei Medici di Palermo.

La congiuntura politica (cambio della compagine governativa) ha determinato l'assenza del Presidente della Regione on. Crocetta, dell'On. D' Alia già Ministro della Funzione Pubblica e dell' Assessore regionale alla Salute, dott.ssa Borsellino che, impossibilitati a partecipare, hanno inviato messaggi augurali offrendo piena disponibilità per un prossimo incontro.

Ha aperto i lavori il Presidente regionale dr. Santi Salamone, che ha ricordato come la Federspev da anni si è battuta per l'abolizione dell'art. 41 relativo alla reversibilità, il blocco della perequazione, la decurtazione delle pensioni e la loro eccessiva tassazione.

Hanno moderato il dibattito: Giuseppe Cascio, Professore Emerito malattie infettive della Università di Palermo e Letizia Molino Presidente Provinciale della Feder.spev di Palermo.

Si sono succeduti i relatori: dr. Antonino Arcoraci, Presidente provinciale della Feder.spev di Messina; dott.ssa Linda Pasta, Dirigente medico della U.O. Ospedali Riuniti -Palermo; dott.ssa Gabriella Filippazzo, già Direttore Sanitario Ospedale Cervello - Palermo che hanno interessato l'uditorio sulle problematiche della terza età, elaborando specifiche proposte sulla necessità di istituire delle reti assistenziali come risposta ai bisogni dei pensionati e degli anziani.

Si è acceso un costruttivo dibattito che

ha coinvolto molti Presidenti Provinciali e Regionali ed alcuni componenti del Comitato Direttivo Nazionale, la cui presenza ha sottolineato, significativamente, la particolare rilevanza dell'evento.

A tutti gli intervenuti è stata offerta una serata di Cabaret ed un delizioso concerto presso il Conservatorio V.Bellini. Ha chiuso i lavori il Prof. Pietro Leo, già Direttore della Clinica Chirurgica del Policlinico Universitario di Palermo, con un arrivederci a Bari per il prossimo congresso ed un ringraziamento ai partecipanti, a quanti si sono prodigati per la riuscita dell'evento, in particolare al Dr. Francesco Di Salvo, agli sponsor: Prof. Roberto Lagalla, Magnifico Rettore della Università di Palermo, al Dr. Mario Giordano, Amm.re Delegato della IBL Banca ed al Dr. Michele Barbera.

Letizia Molino

Presidente Provinciale - Palermo

Santi Salamone

Presidente Regionale - Sicilia

RIMINI

ASSEMBLEA ELETTIVA SEZIONE DI RIMINI PER IL QUADRIENNIO 2014-2018

A sei mesi dalla scomparsa dello storico Presidente, Prof. Renato Ponzoni, la sezione di Rimini ha rinnovato le cariche durante l'Assemblea Elettiva svoltasi il 23 Novembre 2013 presso la sede dell'OMCEO.

Ciò è stato possibile con il coinvolgimento dei nuovi iscritti: Prof. Rinaldo Ripa, Dr. Giovanni Fascia ed il rientro in Federazione del già noto Dr. Franco Magnoni.

Il Direttivo è così formato:

Carmen Marini Spanedda - *Presidente*

Rinaldo Ripa - *Vice Presidente*

Franco Magnoni - *Segretario*

Ireneo Luchetti - *Tesoriere*

Giovanni Fascia - *Consigliere*

Alessandro Piscaglia - *Riserva*

Revisori dei Conti

Laura Lasi Frisoni - *Presidente*

Lina Pullè Ricci - *Consigliera*

Lucia Gallassi Argento - *Consigliera*

Il proponimento di tutti gli eletti è quello di incrementare l'opera di proselitismo per far crescere la famiglia della Federspev.

ROMA

ATTIVITA SOCIO CULTURALI

A CURA DELLA PROF.SSA CRISTINA PALMA

23/24 Maggio - la mostra 'Matisse' la figura - Ferrara - la mostra 'Liberty' - Forli

Viaggio in treno - hotel 4 stelle in mezza pensione - visita guidata delle mostre e delle città di Ferrara e Forli - quota individuale: euro 280,00 - supp. singola euro 25, 00

29 Maggio 2014 - visita guidata presso le Scuderie del Quirinale della mostra: 'Frida Khalo' Dal 20 giugno al 23 giugno 2014 : terra di antichi sapori, di storia, mito, arte e cultura: sulle tracce di Enea - il Cilento

Viaggio in pullman - hotel 4 stelle costa del Cilento - visite guidate - pranzi in ristorante - quota individuale di partecipazione: euro 450,00 - supp. singola euro 90,00

Soggiorno a Cortina dal 6 al 13 luglio 2014 - oppure dal 6 luglio al 20 luglio 2014

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: Prof.ssa Cristina Palma - Tel 06.4403096 Agenzia Tourplan - Alessandra - tel.06.8413476 - 335.7422898

PROPOSTE SOCIOCULTURALI

A CURA DELLA DOTTORESSA ANNA MURRI - TEL. 335.5204704

CENACOLO ROMANO:

Sabato 24 maggio, serata speciale, OMAGGIO A CELENTANO.cena spettacolo alle ore 20,00 al Ristorante: Casale di Tor di Quinto - via Federico Caprilli, Roma - costo per cena e concerto euro 30,00; prenotazioni fino ad esaurimento posti alla segreteria del Cenacolo: 0644234698.

Per ottenere informazioni precise su come arrivare al ristorante, telefonare alla segreteria del cenacolo al n.ro suindicato

Mercoledì 28 Maggio ore 18,30. conferenza del prof. Carlo de Bac su: ELGINISMO, ovvero il saccheggio dell'arte altrui, sede Unar, via Ulisse Aldovrandi 16 (2° piano).

Evento gratuito, prenotazione obbligatoria alla segreteria del cenacolo, al n.ro sopraindicato.

Venerdì 4 luglio ore 20,00 FESTA D'ESTATE, NOTTE SOTTO LE STELLE. Cena, musica e tante sorprese.Salaria Sport Village, via S. Gaggio 5 - Roma per maggiori informazioni e prenotazioni, telefonare alla segreteria del Cenacolo al n.ro sopraindicato.

UPTER - Università della Terza Età,

Palazzo Englefield- via 4 novembre 157- Roma tel: 066920431

Mercoledì 4 giugno, inizia il corso yoga all'aperto a Villa Borghese, durata ore 6, costo euro 60,00

Per iscriversi e per maggiori informazioni telefonare alla segreteria dell'upter al n.ro sopraindicato.

Martedì 3 giugno inizia il corso su: Arredamento d'interni. orario 17-19, tutti i martedì a pal. Englefield, 15 lezioni, costo 180 euro, Per iscriversi e per maggiori informazioni, telefonare al n.ro sopraindicato.

Sabato 7 giugno seminario su MICHELANGELO a pal. Englefield, via 4 novembre 157. Durata del seminario ore 3 e mezzo, costo € 15, Per iscriversi e per maggiori informazioni, telefonare al n.ro sopraindicato.

Si ricorda,infine, che presso la nostra sede di via Ezio ci vediamo tutti i giovedì per giocare a burraco, dalle 15 alle 19, necessario prenotarsi, telefonando al n.ro 3355204704

SICILIA

Una processione particolare nelle tradizioni della settimana Santa in Sicilia

«A Pasqua ogni siciliano si sente non solo spettatore ma attore, prima dolente, poi esultante, d'un mistero che è la sua stessa esistenza.»

Gesualdo Bufalino

La Sicilia, come avviene anche in altre regioni d'Italia, mantiene viva la cultura della tradizione popolare legata alla S. Pasqua. Anche nella scena incessantemente mutevole del presente in cui lo stile di vita globalizzato lascia poco spazio agli stilemi con i connotati fortemente religiosi del passato, restano i segni della forte cultura tradizionale. Nelle festività pasquali, riemergono i ricordi e viene ridato senso e valore agli eventi con la religiosità che riaffiora nella comunità e si compatta attorno alle "varette". Riprende anche nella famiglia l'usanza del passato perduta nella quotidianità e ritornano i gesti, i riti, i piatti tradizionali, le filastrocche. I nonni diventano protagonisti e raccontano come in una favola, quanto è stato nel loro vissuto in bellezza, maestosità, cultura, sapori. I giovani ascoltano, condividono e si fanno protagonisti

riprendendo frammenti di usi e costumi smarriti che - pure lontani dall'accettarli - nei pochi momenti, li ripropongono e li vivono con grande partecipazione. Le complesse dinamiche relazionali si rimettono in gioco e ogni piccolo paese o grande città, mette in scena la propria tradizione e la rappresenta.

Non per nostalgia del passato, ma per il pieno piacere di rivivere l'evento.

La Sez. FEDERSPeV di Messina, ogni anno segue un percorso pasquale alla riscoperta di queste tradizioni. Dopo Trapani, Erice, Caltanissetta, Enna, Cava d'Ispica, Messina, quest'anno approda a Barcellona Pozzo di Gotto. L'origine delle manifestazioni permeate di senso religioso e insieme di folklore, è comune, le scene si ripetono anche se ogni cittadina dà la sua impronta: il paese diventa teatro popolare e la passione, la morte e la resurrezione di Gesù Cristo diventa spettacolo di massa in un misto di sacro e profano. Grande è il contributo delle Confraternite che, come dice Mario Sarica, aiutano a "disvelare in maniera eclatante i tratti costitutivi della propria identità socio-culturale, i valori condivisi, le specifiche devozioni, gli elementi cerimoniali esclusivi".

A Barcellona Pozzo di Gotto, la scena ricalca quanto avviene in tante altre località. Ma, caso unico in Italia, vengono allestite due processioni che, in ordine, sfilano contemporaneamente: una a Barcellona, una a Pozzo di Gotto. Un fatto puramente politico-amministrativo, per volontà di Ferdinando II° di Borbone, nel 1836 unifica le due frazioni, quella di Barcellona che faceva parte del comune di Castoreale e quella di Pozzo di Gotto che si era già resa indipendente da Milazzo, ma conserva ad ognuna la propria autonomia. Pertanto, a testimoniare quasi lo spirito di appartenenza a due comunità esistenti lungo le rive del fiume Logano, l'una e l'altra continuano ad avere la propria processione. Barcellona con 13 varette:

Â Cena, Û Signuri all'Ortu, Û Pritoriu di Pilatu, Û Signuri â Colonna, L'Accia Omu, Û Signuri câ Cruci, Û Signuri â cascata, Û Crucifissu, Â deposizioni dâ Cruci, Â Pietà, Û Signuri puttatu ntô Sapuccru, Û Signuri Mottu, Â 'Ddulurata. Pozzo di Gotto con Â Cena, Û Signuri all'Ortu, Û Signuri â Colonna. L'Accia Omu, Û Signuri câ Cruci, Û Signuri 'ncontra Marta, Maria e Maddalena, Û Signuri

â cascata. Û Signuri spugghiatu di Giudei, Û Crucifissu, Â Pietà, I Simbuli dâ Passioni, Û Signuri Mottu, Â 'Ddulurata. Ventisei "varette" riproducenti i Misteri della Via Crucis, tradizionalmente distinte, dopo il percorso nelle proprie strade, si incontrano davanti al municipio sul Longano. Le prime quasi tutte in cartapesta con immagini modellate da abili artigiani, sono del '900. L'urna con il Cristo morto è preceduta dai giudei, figure con costumi romani e accompagnata da ardite e virtuosistiche escursioni vocali del solista o dei solisti (visillanti), su profili melismatici, dai tipici caratteri di vocalità popolare (voce sforzata, quasi gridata, solitamente di testa). Una "prima" e una "seconda voce" si esaltano nella risposta ad accordo o a parti delle altre voci del gruppo. Recitano cantando il testo della *Vexilla Regis prodeunt (inno alla Croce)* del poeta latino Venanzio Fortunato (530-601).

La processione di **Pozzo di Gotto** con "varette" in legno realizzate tra il 1700 (l'Ecce Homo) e il '900, mantiene l'influenza spagnola che lascia la sua impronta persino nella definizione *Semana Santa* alla locale *Sumana Santa*.

La **Passio figurata** spazia dai singoli personaggi alle scene della Via Crucis spesso ispirate a capolavori dell'arte della pittura e della scultura. Riccamente ricamati i drappaggi. Presenti "I Simboli della Passione", le figure delle Veroniche la Sacra Sindone e del Mandylion.

L'Urna col Cristo Morto è scortata dai Centurioni Romani con divise rosse sgargianti, corazze metalliche e lancia. Portano uno sfarzoso, quanto pesante copricapo di penne di pavone e rispondono agli ordini del comandante con gorgiera bianca e elmo ornato di piume di gallo cedrone. L'urna è sormontata da una maestosa palma intrecciata (a pamma du Signuri mottu) realizzata da 29 anni da Vito Aricò, simboleggia l'albero della vita.

Le "varette" non sono di grandi dimensioni, ma tutte sono fortemente rappresentate da gruppi statuari di indiscussa bellezza e mirabile fattura artigianale. La rappresentazione sacra raggiunge il suo massimo al momento in cui le due processioni si incontrano, si guardano, si mettono a confronto (un tempo erano in competizione) e circondate da una marea di persone chiudono un rito che ancora oggi coinvolge in un misto di amore e meraviglia.

CONVENZIONI E SERVIZI

CONVENZIONE CNC TRAVEL - AGENZIA DI VIAGGI
iniziativa "IN CROCIERA CON L'ESPERTO"

CONVENZIONE BETTOJA HOTELS A ROMA -

**CONVENZIONE PER L'ACQUISTO DI PRODOTTI
HARDWARE E SOFTWARE E-KEY S.R.L.**

UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO

Presidente: dott. Danilo Iervolino
sito web: www.unipegaso.it

AVIS

Tutti gli associati Federspev-Confedir-CISAL potranno usufruire delle tariffe speciali dedicate ad uso personale in modo semplice e immediato. Cisl codice associati: CISAL ASSOCIATI- AWD E553001 - sito web: www.avisautonoleggio.it
Centro Prenotazioni: 199 100133

ARTEMISIA BLU CARD (per i romani)

La tessera da diritto, tranne accordi particolari con alcuni enti, ai segg sconti:

- 10% sulla Fertilità di Coppia
- 15% sulla Diagnostica Strumentale
- 20% Esami di Laboratorio

sito web: www.artemisia.it

MICHELIN

È stata stipulata la convenzione con MICHELIN per l'acquisto di pneumatici a prezzi scontati con una serie di servizi aggiuntivi. In via di definizione convenzioni con compagnie assicurative (Generali) ed Istituti di credito.

ENTI E SOCIETA'

Patronato ENCAL (Assistenza e Previdenza)

CAF CISAL srl (Assistenza Fiscale)

ECOFORM CISAL (Formazione Professionale)

ECTER CISAL (Turismo e tempo libero)

SSAAFF CISAL (Servizi Assicurativi e Finanziari)

ENTI BILATERALI

CENTRO STUDI CISAL

CONSULENZA PREVIDENZIALE:

La consulenza viene effettuata dal Dott. Paolo Quarto nei giorni di lunedì e martedì di ogni settimana. Il lunedì dalle 9,30 alle ore 12,30 a mezzo telefono (06.3221087-06.3203432-063208812) o a mezzo corrispondenza, o a mezzo fax (06.3224383) o recandosi personalmente presso la sede sociale sita in Via Ezio 24, Roma, possibilmente dietro appuntamento. Il martedì telefonando al numero 338.1196218, dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

**PRESTITO GARANTITO DALLA TUA PENSIONE
ATTRAVERSO LA "CESSIONE DEL QUINTO"**

La Feder S.P.EV.; sensibile alla necessità dei propri Associati e nella costante attenzione ad essi rivolta, è ora in grado di favorire quanti vogliono accedere a forme di prestito erogate da apposite Società Finanziarie con le quali la Feder S.P.EV. ha concordato in tal senso.

E' quindi possibile per i nostri Associati ottenere prestiti a condizioni agevolate e in tempi rapidi esibendo semplicemente il cedolino della pensione. Per informazioni chiamare i numeri della nostra sede nazionale.

La Feder S.P.EV. ha sottoscritto una convenzione di consulenza finanziaria con un importante istituto bancario nazionale che prevede, fra l'altro, un conto corrente a zero spese e investimenti personalizzati con rendimento minimo garantito. Gli iscritti interessati potranno telefonare ai numeri della sede nazionale alla Dott. Naria Colosi.

CONSULENZA LEGALE:

AVV. GUARNACCI - tel 06.4402976-06.4402397

La prestazione professionale gratuita per i nostri iscritti è limitata alla consulenza telefonica.

AVV. MARIA PIA PALOMBI

tel. 0774300376 /0774555593 fax 0623326777

e-mail: mp.palombi@gmail.com

L'avvocato Palombi è disponibile a venire in sede previo appuntamento telefonico

ADDETTA STAMPA:

flaviamarincola@hotmail.it - ufficiostampa@federspev.it

ORARI DI UFFICIO:

L'ufficio è aperto tutti i giorni, eccetto il sabato dalle ore 9 alle ore 14 e dalle 14,30 alle 17,00.

POSTA ELETTRONICA: segreteria@federspev.it

SITO INTERNET: www.federspev.it

AZIONE SANITARIA

Direttore Responsabile: EUMENIO MISCETTI

Comitato di Redazione:

B. Bonsignore, A. Celenza, A. Cortellezzi Frapolli,
G. Costa, M. Defidio, S. Ferri, M. L. Fontanin,
G. Ginanneschi, T. Ottaviani Caroselli,
M. Perelli Ercolini, L. Petroni, G. Pisanelli Iavernaro,
M. Poerio, E. Pozzi, A. Rambelli C. Sizia, I. Sonni,
S. Squarzina, T. Stardero Gariglio.

MENSILE DI INFORMAZIONE DEL SINDACATO DEI PENSIONATI SANITARI - FEDER.S.P.eV.

Sede: Via Ezio, 24 - 00192 ROMA

Tel. 06.322.10.87 - 06.320.34.32

06.3208812 - Fax 06.322.43.83

E-mail: federspev@tiscali.it

segreteria@federspev.it

Grafica e stampa: Nadir Media S.r.l.

Spedizione e Distribuzione: Nuova Address Roma
Autorizzazione Tribunale di Roma N. 7 del 10-1-1984

Visto si stampi 5 maggio 2014